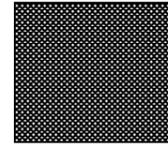


ZONE TERRITORIALI OMOGENEE

CLASSI E TIPI EDILIZI

F - PUBBLICHE O DI USO PUBBLICO



F2

ATTREZZATURE A LIVELLO DI QUARTIERE

1	INDICE DI FABBRICABILITA' TERRITORIALE (Ift)	mc/mq	variabile ⁽¹⁾ / 0,02 ⁽²⁾	
2	INDICE DI FABBRICABILITA' FONDIARIA (Iff)	mc/mq	<p>Questa zona comprende le aree destinate a spazi pubblici o riservate alle attività collettive a verde pubblico e parcheggi, le quali occorrono per integrare quelle esistenti che, a norma dell'art. 3 del D.M. 02/04/1968 n. 1444 emesso in base al penultimo comma dell'art. 17 della legge 06/08/1967 n. 765.</p> <p>Sono definite "attuali" le aree effettivamente esistenti, mentre sono definite "future" quelle occorrenti per la necessaria integrazione del fabbisogno.</p> <p>Per gli insediamenti residenziali di espansione, sia urbana che extraurbana nonché per le zone destinate agli insediamenti produttivi, cioè per le zone territoriali omogenee C1, C2, C3, Cerp, gli spazi pubblici o riservati alle attività pubbliche, a verde pubblico o a parcheggi, occorrenti nella misura stabilita dall'art. 2 del citato D.M. 02/04/1968 n. 1444, saranno previsti in sede di P.P.E. o di lottizzazione convenzionata: di iniziativa privata o pubblica, nell'ambito delle grandi maglie di P.R.G. per le D, e nell'articolazione per "Comparti edificatori" indicata nella Tavola 23 e nella relativa Tabella di ripartizione degli standards per le C1, C2 e C3.</p>	
3	PROCEDURA D'INTERVENTO			
4	SUPERFICIE MINIMA PER L'INTERVENTO (1)	mq/ab		
5	STANDARDS (2)	mq/ab		
6	NUMERO MASSIMO DEI PIANI	N.		
7	ALTEZZA MASSIMA DEGLI EDIFICI	m		
8	DISTANZE MINIME DAI CONFINI (PARETE FINESTRATE E NON)	m		
9	DISTANZE MINIME TRA GLI EDIFICI (PARETE FINESTRATE E NON)	m		
10	DISTANZE MINIME DEGLI EDIFICI DAL FILO DELLE STRADE (3) DESTINATE AL TRAFFICO DEI VEICOLI (4) SULLE ZONE URBANE (5)	PER STRADE DI LARGHEZZA L < 7m		m
		PER STRADE 7m < L > 15 m		m
		PER STRADE L > 15 m		m
11	DISTANZE MINIME DEGLI EDIFICI DAL CIGLIO STRADALE (6) NELLE ZONE EXTRAURBANE (7)	STRADE DI TIPO B (8)		m
		STRADE DI TIPO C (8)		m
		STRADE DI TIPO D (8)		m
12	AREE PER PARCHEGGIO (9)	mq/mc		
13	INDICE DI PIANTUMAZIONE (10)	N./ha		
14	TIPOLOGIE EDILIZIE CONSENTITE		p - s - t	

- (1) - Al netto delle sedi stradali in ogni tipo
- (2) - Il calcolo degli standards va effettuato assumendo pari a 100 mc/ab il parametro per la determinazione del numero degli abitanti
- (3) - Si intendono per fili stradali gli allineamenti lungo i margini delle sedi viabili costituite da carreggiate e marciapiedi
- (4) - Con esclusione della viabilità a fondo cieco al servizio dei singoli edifici o di insediamenti
- (5) - Si intendono per zone urbane dell'abitato attuale e quelle degli insediamenti previsti, con esclusione delle zone industriali e rurali
- (6) - Come definito dal D. M. 1 Aprile 1968 n. 1404
- (7) - Si intendono come zone extraurbane le zone rurali ed industriali sia attuali che previste
- (8) - Secondo la classificazione data dal D.M. 1 Aprile 1968 n. 1404 e L. R. n. 20/1974 e ulteriormente precisata dal D.L. n. 265 del 30.04.1992 (Codice della Strada)
- (9) - Sia coperta (a piano terreno e seminterrato o scantinato) che scoperta (nell'area di pertinenza della costruzione)
- (10) - Numero delle piante di alto fusto previste per ogni ettaro o, in proporzione, per frazione di ettaro

- 1) L'indice è in funzione del tipo di attrezzature previste nei programmi comunali (non superiore in linea di massima a 2 mc/mq).
- 2) Tale indice è consentito per i privati che intendono realizzare le strutture consentite sulla zona in attesa che il Comune vari i programmi sui servizi e nel rispetto dell'indice di fabbricabilità. Nel caso di tali interventi l'altezza massima degli edifici non potrà essere superiore ai 13,50 m e le destinazioni d'uso consentite saranno solo "r" ed "s" oltre che per trattenimenti e svago su lotti non inferiori a 300 mq. (in tal caso la destinazione dovrà essere dichiarata con atto notarile e vincolata per almeno 50 anni.

N.B.1 Per gli edifici ricadenti in queste zone, purché ultimati almeno come strutture portanti alla data del 31/12/1991, potrà considerarsi la possibilità di enuclearli con il solo lotto di stretta pertinenza al fine di consentire ad essi di assumere una configurazione giuridica definitiva attraverso il rilascio di una C.E. con il pagamento degli oneri previsti dalle leggi vigenti. Ai fini dell'utilizzazione di indici e parametri urbanistici dette aree vanno assimilate, per quanto compatibili, alle zone C2 del presente P.R.G.

N.B.2 Il Comune potrà predisporre un opportuno Piano dei Servizi che corredi le diverse necessità di attrezzature tra di loro e con l'incremento abitativo - turistico e sociale che si sta verificando nel Comune di Acquarica del Capo. In tal caso l'uso di ciascuna area per attrezzature sarà programmato per tempo offrendo la possibilità all'Amministrazione di intervenire oculatamente secondo le esigenze e le disponibilità economiche.

N.B.3 In dette aree vanno reperite le aree per i pubblici spettacoli (legge statale n. 337 del 18/03/1968).

TIPOLOGIE EDILIZIE

- | | |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> a - Case d'abitazione:
a/1 plurifamiliari (in linea, a torre, etc.)
a/2 unifamiliari (isolate, abbinata, a schiera, etc.) b - Uffici, studi professionali c - Negozi, trattorie, ristoranti d - Pensioni e locande e - Botteghe artigiane compatibili con la residenza g - Insediamenti industriali e artigianali con compatibili con la residenza g' - Abitazione guardiano g'' - Abitazione dipendenti h - Alberghi n - Edifici rurali di abitazione | <ul style="list-style-type: none"> o - Edifici rurali di esercizio (fienili, stalle etc.) p - Strutture pubbliche (scuole, chiese, palestre, uffici pubblici, etc.) q - Strutture precarie (cabine in legno e prefabbricate, manufatti in legname etc.) r - Locali accessori (garages, etc.) s - Attrezzature sportive (campi da gioco, piscine, etc.) che non comportino la realizzazione di volumi t - Attrezzature comunali, uffici statali, parastatali e locali, sedi Enti previdenziali, banche, uffici privati, cinema, teatri, autostazioni, grandi magazzini, etc. |
|---|---|

Abbreviazioni:
 P.L. - Piano di Lottizzazione
 P.R. - Piano di Recupero
 P.P. - Piano Particolareggiato
 P.I. - posti letto

C.E. - Concessioni Edilizie
 U.T.C. - Ufficio tecnico Comunale
 C.C. - Consiglio Comunale

N.B.: Le presenti norme vanno integrate e confrontate con le "Norme particolari" (Tav. 26 del P.R.G.)